

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MORO" BONATE SOPRA
A.S. 2021-2022
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	82
<input type="checkbox"/> DSA	40
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	5
<input type="checkbox"/> Altro	32
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	66
<input type="checkbox"/> Socio-economico	/
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	26
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	5
<input type="checkbox"/> Altro (APPRENDIMENTO)	35
Totali	203
18% su popolazione scolastica	1110
N° PEI redatti dai Consigli di classe	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	66

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzione strumentale / coordinamento	GLI/COORD. AREA DISABILI	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	SUPPORTO/DOCENTI/GENITORI	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SPORTELLO/CONSULENZA	SI

Docenti tutor/mentor	ORIENTAMENTO/PROGETTI	SI
Funzione strumentale Intercultura	COORD. GRUPPO SUPP./ ACCOG. E INSER. ALUNNI/ SUPP. GENITORI/DOCENTI	SI
Funzione Strumentale Orientamento	COORD. GRUPPO SUPP./SUPP. DOCENTI/GENITORI/ALUNNI E ACCOMP.	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: riflessione sulle competenze, aspetti inclusivi della valutazione	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Team Docenti / Consiglio di Classe, il PDP e il PEI

Il ruolo del Consiglio di Classe nella scuola secondaria / team docenti nella scuola primaria assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M. 8 del 2013 in quanto si ribadisce la funzione di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche (PDP/PEI). Ogni docente del Cdc / Team docenti è corresponsabile del PDP e del PEI; ciò significa che il PDP e il PEI è il risultato di una progettualità condivisa a livello di consiglio di classe/team docente.

Quali sono i compiti del Cdc/team docenti?

- 1) Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato e individualizzato:
 - esaminare la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla famiglia;
 - esaminare qualsiasi altro documento (ad esempio relazione dello psicologo, servizi sociali, lettere di segnalazione di disagio provenienti da chiunque purché verificata...);
 - prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse.
- 2) Deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate e individualizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispense sono una scelta didattico metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti. Rispetto alle misure dispensative, si raccomanda un'attenta riflessione.
- 3) Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il PDP e il PEI, puntando non sulla quantità di dispensazione e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.

Il PDP e il PEI possono essere modificati ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; il PDP può avere (e per alcune situazioni connesse allo svantaggio socio economico e culturale è opportuno, secondo la Circolare, che abbia) il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

Il PDP e il PEI sono firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti del team/cdc e dalla famiglia. La sottoscrizione del PDP e del PEI mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo:

- Il Dirigente in qualità di garante dell'applicazione della normativa;
- I Docenti (tutti) quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La famiglia come corresponsabile della stesura e applicazione del PDP e del PEI.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP e del PEI, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

Si sintetizzano, di seguito, le fasi di costruzione del PDP.

1. Segnalazione al cdc/team docenti o sua rilevazione autonoma, condivisione del problema e valutazione del bisogno attraverso documentazione clinica o altra rilevazione;
2. Definizione dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e individuazione delle difficoltà e dei punti di forza;
3. Definizione condivisa delle strategie d'intervento, dei tempi, scelta della metodologia di lavoro, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (indicando se hanno carattere stabile o transitorio);
4. Comunicazione e condivisione con la famiglia delle strategie d'intervento, dei tempi di verifica e valutazione del PDP e del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione proposta a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo:

- DISLESSIA AMICA ONLINE.
- METODOLOGIE INNOVATIVE E INCLUSIVE. (dottssa CAMPIGLI).
- "SCREENING DISLESSIA" (INDIVIDUAZIONE E INTERVENTO ALUNNI CLASSI TERZE SCUOLA PRIMARIA A RISCHIO DSA): un progetto di implementazione e approfondimento operativo ed applicativo per gli insegnanti della scuola primaria" (AID insieme ai Comuni di Bonate e Presezzo).
- WEBINAR PROPOSTI DAL MIUR SULLA NUOVA MODALITA' DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SUL NUOVO PEI.
- MATEMATICA RIVOLTA AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA (Erickson).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrebbe esser svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e nel PEI prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo o alla patologia.

La valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa non solo nella scuola primaria come da prescrizioni normative ma anche nella scuola secondaria di I grado;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.
- data l'eccezionalità dell'anno scolastico in corso e delle modalità di interazione degli alunni in particolare con quelli di bisogni speciali vengono redatte griglie di valutazione attente più ai processi che ai contenuti (partecipazione, impegno, interventi, contributi ed elaborati e contenuti restituiti o caricati sulla piattaforma) e valutabili attraverso un'osservazione sistematica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse interne da utilizzare per migliorare le azioni di supporto organizzativo sono quelle: del Dirigente Scolastico, del GLI, di tutte le Funzioni Strumentali, del personale Docente, psicopedagogiste, sportello di ascolto e personale ATA attraverso azioni di tutoraggio, recupero, potenziamento, mediazione culturale e facilitazione attraverso il coinvolgimento dei compagni, degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari e degli assistenti educatori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I soggetti esterni che possono essere attivati per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sono gli assistenti educatori, gli specialisti riabilitativi, le neuropsichiatrie, i servizi sociali, le cooperative sociali, associazioni di volontariato, mediatori culturali e facilitatori linguistici attraverso la funzione di progetti laboratoriali dove stare con gli altri. Si auspica per il prossimo anno la ripresa delle attività di aiuto compiti e non solo... e l'interlocuzione con le famiglie non italofone favorite dai servizi dell'Azienda Isola e dal nuovo servizio "Sportello Amico" attivato dal comune di Presezzo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie nel GLI, nei consigli di classe, nel consiglio d'Istituto ed eventualmente delle risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale nel definire la progettualità dell'inclusione, per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

STRATEGIE D'INTERVENTO

Il nodo fondamentale è quello di una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

1- Per ogni disciplina i docenti indicheranno le specifiche strategie messe in atto per l'insegnamento ai fini di favorire l'apprendimento dell'alunno/a, evitando il generico riferimento agli obiettivi e alla progettazione riferiti alla classe.

2- Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2012 e il Curriculum di Istituto elaborato all'interno del PTOF, di cui alla L.107/2015, ai sensi del DPR n.275 del 1999, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...

- *nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"*
- *riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti*
- *individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.*
-

METODOLOGIA

Adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), di modalità di insegnamento inclusive e di misure dispensative (le dispensazioni sono una scelta didattica metodologica da parte dei docenti) ed inoltre stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.

VERIFICHE

Le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP e nel PEI (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team/cdc. nel rispetto del patto formativo che garantisce la realizzazione del PEI e del PDP garantendo il diritto allo studio).

VALUTAZIONE

La valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP e nel PEI valutando i miglioramenti dell'alunno, le competenze acquisite o implementate rispetto ai PEI e ai PDP programmati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Coinvolgimento delle psicopedagogiste dell'Istituto Comprensivo, delle Funzioni Strumentali, del Dirigente Scolastico e dei docenti con ore a disposizione affinché si realizzino delle azioni di supporto organizzativo e didattico funzionali ai bisogni di alunni e docenti dei vari plessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- **Realizzare l'Inclusione: progettazione e realizzazione di percorsi inclusivi** rivolti a tutte le classi della scuola secondaria e primaria dell'Istituto Comprensivo (anche con interventi di associazioni esterne: cooperative sociali, enti culturali, associazioni sportive, associazioni disabili.....).
- **Progetto "Fermarsi per Ripartire"** si rivolge agli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado di Bonate Sopra e **progetto "GenerAzione"** si rivolge agli alunni delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado di Presezzo, che o per fragilità personali, o per contesto familiare problematico o per precedenti insuccessi formativi sono a rischio dispersione scolastica (all'interno del progetto sono previste attività laboratoriali: Orto con Serra, cucina, piccole manutenzioni e uno sportello d'ascolto gestito dalla psicopedagogista per le scuole secondarie di Bonate Sopra e Presezzo). Progetti svolti in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali
- **Progetto "CITTADINANZA E COSTITUZIONE - Educazione alla legalità". Progetto "MEDIA EDUCATION"**: percorsi per gli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a delle Scuole Secondarie di Bonate Sopra e Presezzo. Interventi dell'avvocatura di Bergamo, ed enti ed associazioni che si occupano di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo.

- **PROGETTO DI ORIENTAMENTO:** Nel nostro Istituto l'attività interdisciplinare di orientamento è strutturata nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado secondo la seguente articolazione:
 - **classe prima e seconda**
 - finalità:**
 - o Accogliere i ragazzi nella nuova realtà scolastica.
 - o Favorire i processi di socializzazione.
 - o Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
 - o Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
 - **classe terza**
 - finalità:**
 - o Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
 - o Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
 - o Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.
 - o Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.
- **PROGETTO INTERCULTURA:** la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli alunni stranieri:
 - Accoglienza NAI.
 - Attivazione interventi di alfabetizzazione e recupero/potenziamento.
 - Servizio di mediazione culturale per l'accoglienza e facilitazione linguistica per i colloqui con le famiglie straniere.
 - **Ampliamento dello sportello d'ascolto** con progetto sulle "Emozioni" classi seconde delle scuole secondarie di Bonate Sopra e Presezzo (referente dott.ssa Alessandra Turani)
 - **Sportello psicopedagogico d'Istituto** a supporto delle famiglie e dei docenti (referente dott.ssa Federica Cantù).
 - **PROGETTO EDUCAZIONE DEGLI AFFETTI E DELLA SESSUALITA':** percorso per gli alunni delle classi V della scuola primaria, finalizzato alla prevenzione del disagio emotivo.

Hanno subito una battuta di arresto a causa della pandemia i seguenti progetti che si auspica possano riprendere con il nuovo anno scolastico:

- **LABORATORIO proposto dalle cooperative Lavorare Insieme e Alchimia con i ragazzi e adulti dei centri "Luna" di Terno D'Isola e "Girasole" di Brembate Sopra:** attività di sensibilizzazione alla diversità proposta alle classi della scuola primaria.
- **PROGETTO "FATEMI STUDIARE"** aiuto compiti gestito dall'Associazione San Vincenzo rivolto agli alunni della scuola primaria di Presezzo.
- **PROGETTO "JUDO"** come prevenzione del "Bullismo":
- **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI** scuola secondaria di I grado Bonate sopra e Presezzo per far emergere bisogni e necessità di cambiamento organizzativo e sociale
- **SAGGI MUSICALI.**
- **GIORNATA SPORTIVA.**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Definire:

- le modalità utilizzabili nelle fasi di passaggio nei diversi ordini e gradi di scuola potenziando il lavoro tra la psicopedagoga dell'Istituto Comprensivo, le insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per condividere abilità di base, competenze in ingresso attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione utili al passaggio delle informazioni.

Mantenere:

- le buone prassi per l'orientamento per realizzare scelte formative coerenti con i bisogni speciali degli alunni integrando il lavoro tra le figure di riferimento (docenti di classe, docenti di sostegno, Funzioni Strumentali Orientamento, Intercultura e BES).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/21